

N.

REPUBBLICA ITALIANA



**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)**

TITOLO: " **L'ALTRA** "

METRAGGIO { dichiarato
 { accertato **2416**

MARCA **MINSERVA FILM**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia : Gels. Bragaglia
Interpreti : Fosse Giachetti , Maria Michi , Bianchette

Depo una tournèe all'estero , rientrato a Roma , il maestro Marco De Santis ha una violenta discussione con la moglie Vera da cui decide di separarsi . Più tardi , non tre la radio trasmette il concerto del Maestro si odono nella villa di Vera due spari ? I camerieri accorsi trovano Vera uccisa . Il maestro nel frattempo è nel suo albergo . E' un disce quello che la radio trasmette mentre Marco cerca di placare la tristezza del suo animo tra le braccia di Angela , l'allieva fedele è innamorata che a seguito il maestro nella recente tournèe divenne l'amante . Delitto e suicidio sono stati la causa della morte di Vera ? la Polizia invita Marco per un sopralluogo alla villa . Nell'ambiente in cui fiorì il suo amore con Vera i ricordi del recente passato tornano alla mente di Marco . Arigi , il concerto è , nell'intervesso , il telegramma terribile con l'annuncio della morte di Carlino , il bimbo giunto ad allietare il loro matrimonio . Vera come impassata e mentre egli tentava di ricondurre a sé la donna , l'arrivo misterioso di una lettera scritta da Vera un mese prima del loro matrimonio in cui la donna confessava ad un altro nome , Andrea , che Carlino era sua figlio . Vera aveva ammesso tutto , poi mentre egli disperato ripartiva per la sua errante vita di artista ecco Angela accanto a lui , confessargli il suo amore appassionato . E' Natale e , dopo i trionfi artistici nelle varie capitali di Europee , i due sono a S. Moritz . Un fiotto di nostalgia per la tranquilla felicità perduta ./.

Si rilascia il presente nulla osta a termine dell'art. 10 del regolamento 24 Settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungere altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2.

Roma, li

18 GEN 1951

P. E. E.
[Signature]

IL SOTTOSGREGARIO DI STATO

[Signature]

investe Marco, ma Vera non o'è per raccogliere la sua ansia disperata di affetto sereno. Poi il ritorno a Roma e la visione fugace di Vera accanto ad un uomo in auto e con in grembo un mazzo di soldi. Infine incontro con Vera nel pomeriggio.

E' la volta dell'interrogatorio di Andrea che racconta la storia del suo amore infelice per Vera. Gli anni tristi della sua prigionia illuminati dalle delucidazioni di poterla ricongiungere con Vera, di poter conoscere il frutto del loro amore di cui Vera gli aveva dato notizia con una lettera pochi giorni prima della sua cattura. Il ritorno, l'insidiosa ricerca di Vera finché Angela gli aveva dato l'opportunità d'incostanza.

Ma Vera l'aveva scongiurato; ed egli non aveva voluto turbare la serena tranquillità della donna che aveva amato e del bimbo che era suo figlio.

Per assicurarsi ancora meglio Vera aveva consegnato ad Angela perché la desse a Vera quella lettera che era l'unica prova della sua paternità di Carlino.

Poi la morte del bimbo, l'infame tradimento di ANIELLA e la cupa disperazione di Vera per l'abbandono di Marco.

Una MARZIA Marco che Vera amava sempre e un'indisciplina sincera, sicura aveva preso il posto dell'Antico e amore che Vera aveva per la donna. L'ultimo loro incontro era avvenuto quello stesso mattino e i due si erano recati a deporre fiori sulla tomba di Carlino. A sua volta interrogata dal Comissario Angela Confesserà di aver visto nel pomeriggio Vera e di averle detto, momentale, che lei, Angela, aveva diritto a Marco perché attendeva un bimbo da lui. Tutti intuivano il profondo dramma che si è svolto nell'anima di Vera e a risolvere ogni dubbio ANIELLA Felisia scientifica annuncia l'esito delle indagini; la donna si è suicidata.

Per legge tutti sono liberi e i due uomini si avviano verso la stanza di Vera mentre Angela nel disprezzo di Marco si dirige silenziosa e cupa verso l'uscito immergendosi nella nebbia che avvolge la villa.
